
Bartolomeo I in visita ai Focolari

Autore: Maria Wienken, Diego Goller

Fonte: Città Nuova

Sua santità il patriarca ecumenico di Costantinopoli prega sulla tomba della fondatrice dei Focolari a Rocca di Papa e incontra i responsabili centrali del Movimento.

È «particolarmente significativo il fatto che giungiamo nel centenario della sua nascita a renderle omaggio e ad esprimere il nostro grazie al Signore». Sua santità **Bartolomeo I** inizia così il suo indirizzo di saluto dopo aver visitato lo scorso 20 ottobre la casa in cui Chiara è vissuta e dopo aver sostato in preghiera nella cappella presso la sua tomba, dove ha deposto dei fiori. Accolto dalla presidente, **Maria Voce**, dal copresidente, **Jesús Morán**, da due focolarine ortodosse e dal Consiglio Generale nell'Auditorium del Centro dei Focolari, egli ha continuato: «Quante altre cose avrebbe fatto la nostra Chiara, se fosse ancora tra noi! Ma non sono gli anni che danno significato alla vita, non è la quantità, la lunghezza, ma è il **come impegniamo i talenti che Lui ci ha offerto**; è la qualità della vita, spesa per testimoniare Lui che è la Vita». Ricordando la vita e le opere di san Basilio di Cesarea, il patriarca continua: «La nostra Chiara ha vissuto una vita più lunga, ma allo stesso modo ci ha lasciato **una eredità sulla quale dobbiamo ancora molto meditare**. Ella ci ha lasciato il carisma dell'unità a tutti i livelli, lo ha vissuto, sperimentato, si è spesa per esso con tutte le sue forze e ha insegnato a tutti a svolgere nel migliore dei modi il proprio ruolo nella società. Possiamo tranquillamente affermare che Chiara ha assunto questo impegno per la fraternità, l'unità e la pace in tutti i campi della vita dell'uomo, consegnandoci un messaggio attraverso la sua vita e i suoi scritti, che non possiamo ignorare. Il Movimento e tutte le opere che oggi esistono, grazie al suo carisma, sono la testimonianza di **una vita spesa per il Signore**, passata anche attraverso la Croce, ma sempre volta alla Resurrezione». Con rispettoso affetto egli si rivolge all'attuale presidente del Movimento dei Focolari, Maria Voce, ricordando di averla conosciuta già a Istanbul: «Il timone di Chiara è passato poi a una nostra carissima sorella, la cui amicizia con noi e con il nostro Patriarcato Ecumenico è lunga e solida, fin dagli anni della sua permanenza a Costantinopoli, dove ha veramente lasciato un'impronta indelebile del ministero della fraternità, dell'unità e dell'amore per tutti». Avendo presente l'imminente Assemblea Generale dei Focolari, il patriarca esprime un augurio: «Voglia Dio concedere a quest'opera a Lui gradita **un degno successore, capace ancora di meravigliarci e stupirci con tutti voi**». La sua breve visita (due ore!) è stata intensa e portatrice di gioia in vista della meta che, come da lui sottolineato, è la comunione piena tra le Chiese. Una visita che in questo tempo difficile ha significato una stretta di mano forte. Si è ripartiti grati e ancora più uniti. *Centro "Uno" per l'unità dei cristiani